



CITTA' DI TORINO



Politecnico
di Torino



Ente Regionale per il Diritto allo
Studio Universitario del Piemonte

AVVISO - PROCEDURA PUBBLICA COMPARATIVA - CAMPUS DIFFUSO

1. PREMESSA	1
2. FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO	2
3. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	3
3.1 REQUISITI ED ESPERIENZA SPECIFICA	3
4. CARATTERISTICHE DEGLI SPAZI	4
5. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	4
6. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE E CAUSE DI ESCLUSIONE	5
7. FASI SUCCESSIVE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AMMISSIBILI	8
8. PREVENTIVO DI SPESA E SPESE AMMISSIBILI	9
9. DURATA	9
10. CONVENZIONE	9
11. RENDICONTAZIONE	9
12. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	10
13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
14. MISURE DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ	11
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI	12
16. NORME DI RINVIO	12

1. PREMESSA

La Città di Torino promuove da anni la presenza, sul territorio cittadino, di spazi diffusi di studio e di servizio dedicati in particolare al target universitario. Strumento elettivo di tale tipologia di intervento è il Campus Diffuso, una sperimentazione unica in Italia che, a partire dal 2020, ha permesso di rendere molteplici centri a vocazione giovanile punti di riferimento anche per la platea accademica.

Alla base di tale modello risiede l'idea di un tessuto urbano nel quale, le diverse tipologie di spazi destinati tradizionalmente ad un pubblico studentesco, possano integrarsi con attività dedicate alla più ampia platea giovanile. La presenza di tali risorse, da un lato ha permesso di incrementare il numero di posti studio presenti sul territorio cittadino, dall'altro ha contribuito a facilitare occasioni di partecipazione giovanile ed inclusione alla vita del territorio con ricaduta particolarmente

significativa per quella generosa fetta di popolazione studentesca fuori sede, italiana ed internazionale, che ogni anno sceglie Torino come meta del proprio percorso di studi.

Tenuto conto delle ricadute positive di tale intervento, è ora interesse dell'Amministrazione approfondire ulteriore impulso di sviluppo al modello Campus Diffuso attraverso la sperimentazione di ulteriori spazi polifunzionali di studio, aggregazione e partecipazione giovanile: detti spazi, che dovranno distribuirsi in maniera diffusa sul territorio cittadino, avranno come principale target di riferimento la platea accademica torinese ma, si caratterizzeranno come spazi aperti anche alla fascia giovanile afferente le scuole secondarie di secondo grado, al fine di promuovere un positivo elemento di continuum.

Visto il “Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici”, n. 373 (<http://www.comune.torino.it/regolamenti/373/373.htm>);

Vista la la Deliberazione della Giunta Comunale n. 588 del 14 ottobre 2025 con la quale si è approvata la nuova Convenzione Quadro triennale con l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino ed Edisu Piemonte volta all'individuazione di spazi diffusi di servizi per studenti e studentesse universitari/e;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 24.02.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, che ha approvato le Linee Guida in attuazione del Regolamento n. 373 “Modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici ordinari” per l'anno 2026, si pubblica il presente Avviso.

2. FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO

L'Avviso è finalizzato alla ricerca di soggetti declinati all'art. 3 da inserire in un elenco di Enti disponibili a collaborare con il Comune di Torino – Servizio Giovani e Diritto allo Studio e Città Universitaria - per la sperimentazione e la realizzazione di spazi diffusi, di studio e di servizi correlati, a vocazione giovanile. L'attivazione di tali spazi dovrà avere come riferimento territoriale le seguenti aree, individuate come significative per gli obiettivi citati in premessa, per un totale di almeno n. 20 spazi così distribuiti:

- Vanchiglia e Vanchiglietta: 3 spazi
- Centro: 2 spazi
- San Salvario: 2 spazi
- Mirafiori Nord e Sud: 2 spazi
- Santa Rita: 2 spazi
- Cenisia: 1 spazio
- San Paolo: 1 spazio
- San Donato: 1 spazio
- Parella: 1 spazio
- Madonna di Campagna: 1 spazio
- Aurora: 2 spazi
- Barriera di Milano: 2 spazi

Il presente Avviso non ha natura vincolante per l'Amministrazione ma è destinato a verificare la disponibilità esistente, da parte dei soggetti destinatari dettagliati all'art. 3, in merito all'oggetto

stesso dell'Avviso. In ogni caso l'erogazione del contributo sarà vincolata all'effettivo svolgimento del servizio legato al luogo prescelto, indipendentemente dal soggetto gestore.

3. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente procedura i soggetti che presentano i requisiti soggettivi sotto indicati alla data di presentazione della domanda:

- essere **enti giuridicamente costituiti di natura privata senza finalità di lucro** (associazioni, enti del terzo settore o altri soggetti di natura privata non profit);
- essere iscritti al Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino o, in alternativa, al RUNTS o a specifici registri regionali o nazionali a seconda della natura giuridica dell'ente;
- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- non trovarsi in situazioni di morosità, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino. Diversamente è necessario indicare l'eventuale situazione di morosità pendente, dichiarando l'ammontare complessivo dei debiti dell'ente, pena l'esclusione del soggetto debitore, dalla presente procedura. In alternativa è possibile presentare, all'atto di presentazione dell'istanza di partecipazione, un piano di rientro già validato;
- assenza di pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città.

In ogni caso è consentita la partecipazione dei predetti enti in modalità singola, in partenariato con altri enti o per il tramite delle associazioni di secondo livello.

3.1 REQUISITI DI ESPERIENZA SPECIFICA

Tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di un'esperienza o rispetto alle finalità e all'oggetto della procedura, in quanto elemento fondamentale per poter apportare un contributo proattivo di conoscenza. E' considerato elemento qualificante il possesso di esperienza specifica nei seguenti ambiti di attività:

- Interventi in ambito giovanile con particolare attenzione alle dimensioni del protagonismo, dell'inclusione e della partecipazione attiva;
- Progettazione e realizzazione di azioni a favore del target studentesco universitario e afferente le scuole secondarie di secondo grado.

Consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, in quanto a requisiti da possedere al momento di presentazione della domanda e dichiarazioni da rilasciare, i soggetti proponenti sono tenuti a:

- a) operare nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Ue 679/2016);
- b) indicare il titolare effettivo;
- c) conoscere, accettare e rispettare senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme generali e particolari che regolano l'avviso;
- d) autorizzare l'Amministrazione all'utilizzo della PEC o della mail segnalata per l'invio di ogni comunicazione;
- e) garantire la documentabilità e l'accertabilità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 43 D.P.R. 445/2000, consapevoli che il Comune di Torino può effettuare controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale, la quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

4. CARATTERISTICHE DEGLI SPAZI

Gli spazi di studio e di servizi correlati dovranno possedere le seguenti **caratteristiche minime**:

- a. essere distribuiti diffusamente sul territorio cittadino all'interno delle aree indicate all'art. 2, con particolare attenzione alle zone significative per il target studentesco (a titolo esemplificativo, per la vicinanza ai Dipartimenti Universitari, residenze universitarie, zone ad alta residenzialità studentesca, ecc);
- b. prevedere una complementarietà di risorse dedicate al target giovanile e universitario poiché attivati all'interno di spazi dedicati ad attività rivolte ai giovani, a titolo esemplificativo all'interno di hub giovanili aventi finalità di protagonismo, partecipazione e inclusione con particolare attenzione alla possibilità di ospitare e/o agevolare attività informative/orientative facilitanti la transizione dalla scuola secondaria di secondo grado ai percorsi accademici.

Al fine di poter essere considerato ammissibile, lo spazio di studio e servizi correlati deve **prevedere obbligatoriamente**:

- Postazioni studio gratuite con sedie e tavoli;
- wi-fi gratuito;
- servizi igienici;
- distributore acqua gratuita e punto ristoro/distributori automatici di alimenti e bevande;
- punti presa pc a norma;
- persona di riferimento spazio studio
- riscaldamento.

Inoltre dovranno essere messi a disposizione un **numero minimo di 40 posti per 5 giorni settimanali per almeno 8 ore al giorno all'interno della fascia oraria 11:00 - 24:00**.

I soggetti dovranno inoltre prevedere un monitoraggio sulla presenze nelle aule studio da inviare su base trimestrale alla Città con le specifiche descritte all'art.12 del presente Avviso. Potranno, inoltre, essere candidati gli spazi da n. 20 a 40 posti ai fini dell'inserimento nel circuito cittadino di Campus Diffuso.

Lo spazio studio infine dovrà essere conforme alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche (L. 13/89 e s.m.i) e rispettare le normative in materia di igiene e sicurezza.

I soggetti partecipanti dovranno dichiarare di mantenere la disponibilità dello spazio candidato per tutta la durata di realizzazione della proposta progettuale.

5. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti interessati e in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi indicati all'articolo 3, potranno presentare la propria candidatura utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito Internet della Città e precisamente:

- Istanza di partecipazione (allegato A), compilata in ogni sua parte e **sottoscritta digitalmente** – a pena di nullità - dal/lla legale rappresentante del soggetto proponente, contenente: collocazione dello/degli spazio/i studio in una delle aree indicate all'art. 2, breve proposta progettuale da redigere secondo le specifiche contenute, gli eventuali servizi

aggiuntivi oltre a quelli obbligatori descritti all'art. 4, una breve presentazione dell'esperienza specifica di cui all'art. 3.1 e l'indicazione dell'eventuale vicinanza dello spazio studio a un Dipartimento Universitario, residenza universitaria, ecc.

- Ciascun soggetto potrà indicare uno o più spazi studio nell'istanza di partecipazione ma solo uno spazio per ciascuno dei territori individuati all'art 2;
- modello preventivo-consuntivo (All. B);
- dichiarazione sostitutiva circa il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione (All. C);
- Si specifica che non costituisce firma digitale la scansione di firma autografa;
- Copia dello Statuto e/o dell'atto costitutivo del soggetto proponente se non già depositati presso il registro delle Associazioni del Comune di Torino e, se già depositati, gli eventuali aggiornamenti richiesti dal Regolamento n. 211 del Registro delle Associazioni;
- Copia del modulo di versamento F24 per l'imposta di bollo di € 16,00 ove previsto (codice tributo 2501).

L'istanza e i relativi allegati, **da compilarsi esclusivamente in formato .pdf**, dovrà pervenire entro e non oltre le ore **12.00 del 27 Aprile 2026** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) gioventu@cert.comune.torino.it, con oggetto:

ISTANZA - PROCEDURA PUBBLICA COMPARATIVA - CAMPUS DIFFUSO.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente la ricevuta automatica della PEC con l'attestazione del giorno e dell'ora dell'arrivo.

In caso di più invii da parte dello stesso soggetto, si considera valido l'ultimo pervenuto entro il termine sopra indicato.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio dell'interessato, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Città di Torino - Dipartimento Servizi Educativi - Servizio Giovani, Diritto allo Studio e Città Universitaria, ove, per disguidi tecnici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, anche se dovuti a causa di forza maggiore, la candidatura non pervenga all'indirizzo PEC di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato. Non saranno in alcun caso prese in considerazione candidature pervenute oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del partecipante ed anche se mandate prima del termine indicato, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal messaggio e-mail.

Ulteriori richiesta di attivazione di punti del servizio "campus diffuso" potranno essere presi in considerazione oltre il termine di presentazione della predetta procedura comparativa, fermo restando il fatto che ad essi non verranno riconosciute forme di sostegno economico. La Città si riserva, ad ogni buon conto, la facoltà di prevedere un'ulteriore e successiva procedura comparativa in presenza di eventuali ulteriori risorse.

6. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE E CAUSE DI ESCLUSIONE

La valutazione delle istanze sarà effettuata da apposita Commissione, nominata dalla Città di Torino e composta da 5 membri, di cui 2 su indicazione di Città, 1 membro indicato da ciascun ente aderente alla Convenzione quadro.

Preliminarmente alla valutazione ad opera della Commissione, sarà effettuata la verifica amministrativa da parte degli uffici del Servizio Giovani, Diritto allo Studio e Città Universitaria, che esamineranno la completezza e la conformità amministrativa della documentazione presentata rispetto alle prescrizioni di cui al presente Avviso.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda potranno essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio. La Città di Torino assegnerà ai soggetti interessati un termine, non superiore a 3 giorni consecutivi, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni / documentazioni necessarie.

In caso di decorso del termine di regolarizzazione senza riscontro, il soggetto proponente è escluso dalla presente procedura.

La presentazione del progetto non impegna in alcun modo l'Amministrazione a concedere il contributo richiesto.

Non saranno ammesse le istanze (allegato A del presente Avviso) mancanti dei seguenti elementi essenziali:

- presentate oltre il termine stabilito;
- non sottoscritte dal/dalla legale rappresentante;
- non pervenute secondo le modalità indicate all'art. 5 del presente Avviso;
- presentate da un soggetto diverso da quelli previsti all'art. 3 del presente Avviso;
- nelle quali non sia possibile risalire con certezza all'identità del/della richiedente;

La Commissione procederà alla valutazione delle istanze attribuendo un punteggio complessivo da 0 a 100, con l'applicazione dei criteri indicati nella seguente tabella.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Qualità della proposta progettuale in relazione alla tipologia di attività e servizi, con particolare riferimento all'adozione di modalità innovative per la realizzazione del progetto anche in relazione al coinvolgimento del territorio e la relativa capacità di ingaggiare il target giovanile e universitario.	Max 25
Servizi aggiuntivi quali a titolo esemplificativo un'estensione dei posti a disposizione e dei servizi indicati all'art. 4 del presente avviso.	Max 50
Servizi aggiuntivi - orari di apertura: oltre a quanto indicato all'art. 4 del presente avviso.	Max 10
Servizi aggiuntivi - giorni di apertura: oltre a quanto indicato all'art. 4 del presente avviso, nei giorni di sabato e festivi.	Max 5
Esperienze pregresse specifiche e coerenti con le finalità dell'avviso.	Max 5
Vicinanza dello spazio studio a Dipartimenti Universitari e residenze universitarie e alle zone con alta residenzialità studentesca.	Max 5

La Commissione valuterà le istanze pervenute e giudicate ammissibili, attribuirà i relativi punteggi secondo i criteri di cui al presente articolo. E' prevista la possibilità che la Commissione svolga le proprie attività mediante strumenti di teleconferenza.

I commissari attribuiranno i seguenti coefficienti agli elementi di valutazione dei progetti:

COEFFICIENTE	CRITERI MOTIVAZIONALI
1	L'elemento valutato è ritenuto estremamente valido e completo, ottimamente definito, caratterizzato da aspetti qualificanti di notevole spessore. La proposta si distingue per l'elevato livello qualitativo ed è ottimamente rispondente a quanto richiesto.
0,9	L'elemento valutato è ritenuto molto buono, completo e molto ben definito, caratterizzato per i suoi elementi significativi. La proposta si distingue per il livello qualitativo ed è certamente molto ben rispondente a quanto richiesto.
0,8	L'elemento valutato è ritenuto completo e definito. La proposta si distingue per l'apprezzabile livello di garanzia di qualità e si ritiene ben rispondente a quanto richiesto.
0,7	L'elemento valutato evidenzia elementi apprezzabili; sebbene in assenza di una valutazione piena comunque sostanzialmente completa ed adeguata. La proposta si ritiene essere rispondente a quanto richiesto.
0,6	L'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali ma sufficientemente argomentato ed appare coerente con quanto richiesto. La proposta è accettabile in relazione a quanto richiesto.
0,5	L'elemento valutato è ritenuto parziale, frammentario, con evidenza di aspetti non trattati in modo sufficiente. La proposta presenta elementi di criticità in relazione a quanto richiesto.
0,4	L'elemento valutato presenta elementi significativi di inadeguatezza, d'incoerenza od incompletezza. La proposta presenta evidenti elementi critici e non adeguati a quanto richiesto.
0,3	L'elemento è ritenuto inadeguato. Si evidenziano alcune lacune e manchevolezze. La proposta è difficilmente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,2	L'elemento è ritenuto gravemente inadeguato. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non pare in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,1	L'elemento è ritenuto gravemente confuso e incoerente. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non è assolutamente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0	Argomento non trattato o fuori tema. La proposta non consente una valutazione.

In esito alla valutazione della Commissione, agli Enti posizionati utilmente in graduatoria, potranno essere riconosciute, sulla base dei punteggi attribuiti, le percentuali del finanziamento richiesto descritte nella seguente tabella.

Saranno ritenuti idonei i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo non inferiore alla **soglia minima di 60/100**.

Tutti i soggetti che hanno presentato istanza di partecipazione riceveranno una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Punteggio	Percentuale del finanziamento richiesto
90 - 100	100%
89 - 80	90%
79 - 70	80%
69 - 60	70%

Il finanziamento non può in nessun modo essere erogato, neanche in parte, in anticipazione di spesa.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte la sovvenzione in caso di inadempienze gravi e/o di totale/parziale e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Eventuali economie generate nell'ambito di tali inadempienze potranno essere utilizzate a sostegno di progettualità approvate ma non interamente finanziate, secondo l'ordine di graduatoria.

Il contributo copre al massimo l'80% delle spese complessive previste ed ammissibili, mentre resta a carico del soggetto proponente **un cofinanziamento minimo del 20%**. **In ogni caso il contributo massimo richiedibile per ciascun punto/aula studio è pari a € 10.600,00 per ogni annualità.** Dal momento che il contributo è da intendersi vincolato al luogo prescelto, nel caso di cambio e/o subentro di gestore, il contributo riconosciuto verrà liquidato in quota parte in relazione al periodo di effettivo svolgimento del servizio.

L'individuazione del soggetto beneficiario del contributo economico e l'impegno di spesa relativo all'erogazione dei contributi saranno approvati, con apposito provvedimento, dal Servizio competente, in base alle risorse effettivamente disponibili sul Bilancio di Previsione 2026.

Nel caso in cui si dovessero rilevare risorse non assegnate, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere attraverso lo scorrimento della graduatoria, per sostenere, anche se parzialmente, ulteriori progetti.

La graduatoria sarà pubblicata nella sezione "Notiziario degli appalti - sez. Contributi" del sito istituzionale www.comune.torino.it/bandi della Città di Torino e sul sito www.torinogiovani.it.

Il progetto potrà essere avviato a seguito di comunicazione formale di approvazione dei soggetti beneficiari di contributo, in esito all'espletamento delle operazioni di valutazione, e di avvenuto impegno della relativa spesa con atto dirigenziale.

7. FASI SUCCESSIVE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AMMISSIBILI

I soggetti giudicati ammissibili verranno inseriti in un apposito "elenco", che verrà pubblicato sul sito del Comune di Torino. Detti enti potranno essere chiamati a partecipare a progetti e attività relativi a sperimentazioni di spazi diffusi di studio e di servizi correlati, dedicati al target giovanile studentesco.

8. PREVENTIVO DI SPESA E SPESE AMMISSIBILI

Il preventivo del progetto è da redigersi secondo quanto previsto nell'Allegato B. Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione e, in maniera documentata, alle attività progettuali, che siano stati effettivamente sostenuti e pagati.

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, lett. d) del DPR 10 marzo 2025, n. 66 la spesa deve essere tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione.

Le spese sono ammissibili se effettuate nel periodo compreso fra la data di sottoscrizione della Convenzione e il 31 dicembre di ciascun anno oggetto di attività.

Le spese devono essere intestate al soggetto giuridico titolare della spesa.

Le spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o da idonea documentazione che fornisca garanzia che la spesa sia stata effettivamente sostenuta.

In conformità alla normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese, ai fini del presente Avviso sono iscrivibili al preventivo di progetto le spese e le entrate come indicate nella nota informativa (Allegato D). Solo nel caso in cui venissero indicate attività volontarie all'interno dell'Allegato B, andrà compilata l'attestazione della valorizzazione dell'attività di volontariato (Allegato E) in sede di rendicontazione.

9. DURATA

I progetti avranno avvio alla data di sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 10 e dovranno concludersi entro il 31/12/2026. Ferma restando la disponibilità delle conseguenti risorse finanziarie, i progetti potranno svilupparsi nella stessa forma, con il consenso delle parti, anche per l'anno 2027.

10. CONVENZIONE

Al termine del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, la Città e il soggetto beneficiario sottoscriveranno una specifica Convenzione (si veda l'Allegato schema per permetterne la presa visione), ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

La Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare la proposta progettuale selezionata, regolare i compiti, le risorse attribuite e disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto.

11. RENDICONTAZIONE

Il soggetto selezionato dovrà assicurare la rendicontazione analitica delle spese, inerenti alle attività svolte, in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute ai soggetti del privato sociale ed Enti del Terzo Settore ai trasferimenti di fondi, di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.. In tal senso, la Civica Amministrazione controllerà il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, ex art. 93, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. e degli eventuali beni pubblici messi a disposizione, ai sensi del richiamato art. 93, comma 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione della Convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

La documentazione contabile da produrre a giustificazione della spesa dell'importo complessivo della proposta progettuale dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo contenute nel piano finanziario (All. B);

- le singole spese sostenute saranno controllate dall'Amministrazione ai fini della liquidazione del trasferimento;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al soggetto selezionato che risulterà il beneficiario del trasferimento;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso.

Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione della sovvenzione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati.

Il soggetto selezionato deve conservare la documentazione in originale e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto approvato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla conclusione delle attività progettuali.

La rendicontazione dovrà essere corredata da una relazione che illustri le spese sostenute, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto selezionato, con annessa copia dei giustificativi di spesa quietanzati a comprova dell'avvenuto pagamento delle spese rendicontate.

12. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

La concessione della sovvenzione genera per i soggetti beneficiari l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Avviso.

I soggetti beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto, nonché degli impegni in esso contenuti, secondo le norme in vigore, in ossequio ai Regolamenti della Città di Torino. In caso di inosservanza, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre il contributo o revocarlo, nei casi più gravi.

Ai fini di un corretto monitoraggio in itinere, i beneficiari si impegnano a fornire alla Città di Torino aggiornamenti trimestrali sullo stato di avanzamento del progetto, in termini di attività, risultati e accessi delle studentesse e degli studenti allo spazio studio. In particolare, il monitoraggio dovrà rilevare il numero di studenti e studentesse universitari/e con particolare attenzione all'Ateneo di appartenenza e se beneficiari/e di borsa di studio erogata da EDISU Piemonte.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, una volta valutate le predette relazioni trimestrali, di richiedere aggiornamenti e miglorie delle attività previste dal progetto ammesso a finanziamento.

I beneficiari si impegnano, inoltre, a segnalare tempestivamente eventuali criticità che possano compromettere la corretta esecuzione delle attività previste dal progetto e il rispetto del cronoprogramma presentato.

I soggetti beneficiari sono tenuti a garantire una comunicazione e promozione unitaria del progetto nel rispetto delle regole di identità visiva e a rendere lo spazio studio riconoscibile, anche per la comunicazione online, utilizzando il logo ufficiale di campus diffuso oltre ad indicare la dicitura "con il contributo della Città di Torino, dell'Università degli Studi, del Politecnico di Torino e di EDISU Piemonte".

I beneficiari si impegnano a dare libero accesso all'aula studio a dipendenti della Città di Torino in caso di sopralluoghi (anche a campione) presso il soggetto beneficiario del contributo allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento e indicate nell'Allegato B.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, in particolare del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR).

Ai sensi dell'art. 1 commi 125, 126 e 127 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, gli enti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni sono tenuti a pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni,

contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.

I beneficiari si impegnano a fornire alla Città di Torino dati e informazioni utili per la promozione delle attività e la valutazione degli impatti generati.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, si informa che la Città di Torino, - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali forniti per iscritto o verbalmente e liberamente comunicati (Art.13.1.a Regolamento 679/2016/UE).

Per il trattamento in questione è designato il Dirigente del Servizio Giovani e Diritto allo Studio e Città Universitaria.

Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) della Città di Torino è contattabile all'indirizzo email: rpd-privacy@comune.torino.it.

Il Comune di Torino garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:

- a) nell'ambito del procedimento per i quali gli stessi sono stati raccolti;
 - b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/90.
- I dati potranno essere comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e di accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge a esso inerenti. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile accedere all'accettazione della pratica.

14. MISURE DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità, previste dalla disciplina vigente.

Gli atti ed i provvedimenti, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Si rammenta che, a seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della L. 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286; sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni

debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di novanta (90) giorni dalla contestazione.

In tal senso, ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125- 129, come chiarito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11 gennaio 2019, potranno essere realizzati controlli a campione per verificare l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni.

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere reperite sul sito web istituzionale del Comune di Torino www.comune.torino.it/bandi e sui siti www.torinogiovani.it.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Giovani e Diritto allo Studio e Città Universitaria del Comune di Torino, Giovanni Mazzolotti.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Città di Torino alla pagina <http://www.comune.torino.it/bandi/> e sul portale www.torinogiovani.it

Eventuali richieste di chiarimenti in merito alla presente procedura potranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica politiche.giovanili@comune.torino.it

16. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, trovano applicazione le disposizioni della legislazione, statale e regionale, generale e settoriale, applicabili alla presente procedura, unitamente al "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" (Regolamento n. 373) (<http://www.comune.torino.it/regolamenti/373/373.htm>) ed infine il codice civile per quanto applicabile.

Allegati al presente avviso:

- Istanza di partecipazione digitalmente firmata in formato .pdf (Allegato A);
- Modello Preventivo-Consuntivo digitalmente firmata in formato .pdf (Allegato B);
- Dichiarazione sostitutiva circa il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione digitalmente firmata in formato .pdf (Allegato C);
- Nota informativa (Allegato D);
- Autodichiarazione per la valorizzazione dell'attività di volontariato (Allegato E) *(da compilarsi in sede di rendicontazione nel solo caso le attività volontarie siano state indicate nell'allegato B)*;
- Schema di Convenzione.